SAGGIO APOLOGETICO

SUL SOLFATO

DI

QUININO E CINCONINO

CON IL NUOVO METODO DI PREPARARLO

DEL D.r G. RICCARDI.

ROMA

DA' TORCHJ DEL SALVIUCCI

1822

Con approvazione.

AL MERITO IMPAREGGIABILE
DEL DOTTISSIMO MEDICO

PIETRO LUPI

PUBBLICO PROFESSORE DI ANATOMIA
NELL' ARCHIGINNASIO DELLA SAPIENZA
MEDICO PRIMARIO DEL VEN. ARCHIOSPEDALE
DELLA CONSOLAZIONE E MEMBRO DEL COLLEGIO
MEDICO DI ROMA.

IL D. G. RICCARDI.

Ideato appena il progetto di scrivere alcuna cosa sul Quinino, ebbi desiderio vivissimo di farvene un dono. Ma temendo di profanare in

**

certa guisa un nome rispettabile, e caro alla facoltà medica scrivendolo in fronte a tanto tenue produzione, ve ne avventurai la proposta, affidato alla vostra bontà. Voi l'accettaste, anzi mostraste gradirla; il mio desiderio fu pienamente appagato, e senza dimora eccola a vedere la luce del torchio. Ora, che è vostra difendetela dal gracchiar dei pedanti, e giustificatene le assertive, mostrando in voi stesso una prova spirante, e viva degli effetti salutari del Quinino. A queste unite altro favore prezioso, continuandomi la vostra amicizia, che lusinga caramente il mio amor proprio. Siate felice quanto voi meritate, ed io desidero.

Fin da quando l'uso della China venne introdotto in Europa valenti uomini in medicina si diedero ad analizzare e le diverse qualità della medesima, e li diversi principj, che la compongono. Pare, che fin d'allora si sospettasse, che la virtù antifebbrile non fosse il risultato di quei principj uniti, ma che dipendesse da uno, o più di essi; ma non ostante le indagini fatte, rimase in problema il pensiere di quei dotti. Solo dopo molto tempo era riserbato a Gomez Portoghese il decidere questa questione, e fissare mercè ripetuti sperimenti il principio antifebbrile nel Quinino, e Cinconino. Così le Scienze, che progrediscono lentamente hanno bisogno del tempo, onde arricchirsi di nuove scoperte. La Natura feconda in mera-

viglie si compiace di nascondere le sue bellezze ravvolte nel velo dell' oscurità, e solo lasciasi strappare alcuni utili ritrovati vinta dalle vigilie, e dalla pazienza longanime dei Savj, che la consultano nel silenzio delle loro meditazioni. Gomez seppe procurare questo vantaggio all'umanità, ed alle sue fatiche è dovuta tanto utile scoperta. I medici più accreditati l'hanno abbracciata con avidità, e si sono veduti dei risultati tanto brillanti, che in tutte le nazioni di Europa è oggimai conosciuta, e messa in pratica. Nè potea essere altrimenti, giacchè sono decisivi li vantaggi del Quinino sopra la China. Infatti chi non sà, che la China non è adattabile a tutte l'età, a tutti li temperamenti? Vi sono di quelli il di cui stomaco si nausea all' azione di quell' amaricante, nè lo può ritenere per il tempo necessario a sentirne l'effetto; ve ne ha degli altri, i quali temono le funeste conse-

guenze di questa bevanda, o veri o falsi, che siano i loro timori, ricusano di pigliarla. Colla scoperta del quinino sonosi rimosse queste dificoltà, e non si urta nè il pregiudizio dell' ammalato, nè il suo stomaco debole, il quale senza assaporare tutta l'amarezza nauseante della China ne risente li vantaggi. Aggiungasi il piccolissimo volume di quel medicamento e la piccola quantità necessaria per sentirne l'utilità, il che lo rende adattato ai fanciulli ancora, mentre è molto difficile indurre i medesimi a tranguggiare una bevanda tanto contraria al loro gusto, come è la China; nè essendo suscettibili di riflessione, nè potendo concepire che ciò, che dispiace al palato può esser giovevole allo stomaco, ne nasce l'inutilità della China per l'età fanciullesca.

Nè con minore evidenza si può conoscere l'utilità del Quinino, se si considera la qualità del morbo. Vi sono delle

Terzane doppie, nelle quali piccolissimo è l'intervallo tra una febbre, e l'altra, che sempre succedonsi con cortissima intermittenza. A queste febbri è quasi di niun vantaggio la China, o perchè non è applicabile, atteso il corto spazio in cui rimane l'ammalato veramente sfebbrato, o perchè non potrà mai pigliarne quella quantità occorrente a guarirlo. Vi sono anche le Perniciose, ed inspecie la Emetica. Questa febbre cede è vero, ma nella sua intermittenza lascia all' ammalato le tante volte il vomito. In questo caso far uso della China è lo stesso, che provocarlo, ed irritarlo maggiormente, nè mai lo stomaco dell' ammalato abbraccierallа; cosicchè è impossibile la di lui guarigione (1). Si può però accorrervi col

(1) Il celebre Professore Tomassini ha assicurato il Sig Conte Giovanni Spada di Pesaro, che il dottissimo Professor Siro Borda ne ha fatta l'esperienza sulla pro-

Solfato di Quinino, tanto perchè si può dare anche quando l'ammalato non è privo totalmente della febbre, purchè abbia incominciato a rimettere, tanto ancora perchè si evita la nausea, che produce naturalmente il sapore disgustoso della china. (2)

---

pria moglie attaccata da perniciosa, e con ottimo risultato, e dichiarò in questa circostanza, che in Lombardia il nuovo ritrovato fà progressi meravigliosi.

Il Professor Mondini di Bologna asserisce, che tanto alla clinica, quanto all' Ospedal Maggiore è stato, non che nelle cure particolari della Città, abbracciato con utilità superiore ad ogni espettazione. In fine conchiude, che una tale scoperta farà un' epoca negli annali della Medicina.

Articolo communicato dal chiarissimo Professore P. M.

(2) Si è sperimentato molto giovevole all'Affezioni scrofolose lo sciroppo di Quinino, ed il Sig. Magendie, riporta molti casi, ne' quali si è effettuata la guarigione con detto medicinale. Il medesimo è composto di lib: 2 di sciroppo semplice, e grani 64. solfato di Quinino.

***

Non sono queste chimere, nè teorie lanciate a caso, figlie di una fantasia riscaldata, e dell'amor della novità. Presso le Nazioni Europee le più illuminate se ne sono fatti gli esperimenti li più convincenti, se ne sono analizzati li risultati, ed i medici più bravi si sono messi da questo partito. Roma ne ha veduti ancora i vantaggi, e si unisce qui un' Elenco delli guariti coll' indicazione le più minute, onde li meno creduli possano accertarsene, (*) e sè ne parrà ristretto il numero si pensi, che contiene questo i guariti nel passato Giugno da pochi medici, i quali però è da qualche tempo, che l'usano con felicità di esperimento, ed alla di loro assertiva si può deferire, non avendo interesse alcuno a mentire.

(*) Vedi in ultimo foglio Elenco

È accaduto però al Quinino ciò che accade a tutte le utili scoperte, le quali trovano sempre di quelli, che le criticano, e le mettono in ridicolo. Pare questa essere la sorte dei ritrovati vantaggiosi. Ben lungi che si uniscano li dotti a reciprocamente illuminarsi, a conoscerne l'essenza, e combinare di buona fede ogni mezzo d'introdurli, e metterli in pratica, al contrario chi per invidia, chi per imprudenza, e per ignoranza ne avvilisce l'uso, e giunge a chiamarlo persino pernicioso. È vero che la verità trionfa, ma solo a stenti, e dopo un lungo errore di cui sono innumerevoli le vittime. Si crede infatti da molti, che il solfato di Quinino sia la cosa istessa col magistero di China, e senza esaminare il loro asserto, prognosticano al primo la sorte del secondo, che dopo breve tempo cadde, e se ne conobbe l' inutilità. O che questi siano mossi da invidia, o da leggerezza poco si

richiede per confutarne il sentimento. La China (parlando della *Cinchona cordifolia*) (2) è composta delli seguenti principj, giacchè sonovi degli altri proprj delle diverse specie di China — Quinino — Chinato acido di China — Rosso cinconino Materia colorante rossa solubile (concino) Materia grassa — Chinato di Calce — Amido — Legnoso — Materia colorante gialla.

Ora tutti o quasi tutti, meno che il Legnoso, compongono il Magistero di China, non essendo questo altra cosa, che una materia resinoide composta delli stessi elementi della China polverizzata; ma

---

(2) La China griggia (Cinchona condaminea) dalla quale si estrae il Cinconino, analizzata, da un qualche risultato diverso dalle altre Chine. Questi a sentimento tanto de Chimici che de' Medici sembra essere di una minore attività del Quinino, ed a tale oggetto ho omesso di parlarne dettagliatamente.

il Quinino anzidetto è un solo tra li principj della China, e separato, e diviso da tutti gli altri. Qual rapporto adunque frà l'uno, e l'altro? Questa la credo una vera dimostrazione, e prescindendo ancora dalla verità della scoperta, non sarà mai vero, che il Magistero di China sia l'istessa cosa che il solfato. La caduta del rimedio indicato era naturale, giacchè altro non si poteva sperare dal medesimo, che l'effetto della China in droga, le tante volte impedito dalle altre parti, che la componevano, o che niente influivano alla guarigione.

Il Quinino poi è quell' unico principio veramente antifebbrile, che senza moltiplicar gli enti produce l'effetto desiderato (4).

---

(4) Non comprendo come da qualcuno possa asserirsi essere il magistero di china l'istessa cosa, che il quinino quando si sa che il primo è una materia resinoide composta Di materia grassa verde

Vi sono ancora di quelli, i quali si rifiutano all' introduzione del ritrovato per ciò solo, che è una novità. Secondo la costoro maniera di pensare oggi le scienze si troverebbero sullo stesso piede che nei ferrei secoli dell' Ignoranza. La Fisica avrebbe dovuto rigettare le ardimentose, ma veraci novità del Newton, e la discesa dei gravi non avrebbe le belle teorie di quel dotto Inglese. Galileo sarebbe disprezzato. La medicina non sarebbe altro, che un' ammasso di usi, e di osservazioni spesso false, ed alterate dallo studio di parte, un garbuglio di Ricette il più delle volte non applicabili

---

Cinconino
Acido chinico
Piccola quantità di Gomma
Materia colorante solubile
Materia colorante gialla, ed il secondo un'alcali, vegetabile. che da qualcuno ancora si è creduto un principio sui generis chiamandolo base vegetabile

allo stato della malattia, e dell' Ammalato. Fu anche una novità la scoperta dell' Ago calamitato, e la tendenza del medesimo verso il polo. Se questa ragione fosse valevole in oggi non avremmo tante Droghe, che ci manda il nuovo Mondo, mercè la Navigazione divenuta agevole dopo simile scoperta. La questione non è se il Quinino, ed il Cinconino sia una novità, ma piuttosto se questa novità sia utile, ed abbia in se i vantaggi, che se le attribuiscono. A favor di questi vantaggi depongono la Francia, l'Italia, il Portogallo, ed i medici più accurati di Europa la difendono, l'usano, e la provano buona con ripetuti sperimenti.

E giacchè ho nominato la Francia non posso, nè deggio omettere la difficoltà che movesi contro il ritrovato da certi Professori, i quali dicono, che credere, e deferire non deesi al parere de' Medici Francesi sull' uso di questo Medicamen-

to, mentre si è osservato, che in Francia facilmente cedono le Intermittenti, e nell' Italia nostra sono esse tenaci troppo, e di non facile allontanamento. Onde avesse luogo simile ragionamento bisognerebbe supporre, che la China non sia uno specifico antifebbrile nell' Italia, mentre se lo è, la maggiore, o minor tenacità delle Intermittenti potrà influire sulla dose più o meno grande del Medicamento, non però sull' essenza, ed azione del medesimo. Essendo quindi provato, che le febbri Intermittenti cedono alla China in Italia, e massime nella nostra Roma, ed il Quinino essendo il solo principio antifebbrile in essa contenuto, quando spogliato dagli altri elementi, che o impidivano l'azione, o ne rendevano nauseante l'applicazione, o pure erano inutili all' uopo, produrrà egli li stessi effetti in Francia, in Italia, e nel Mondo intero, ove l'uso della China è intro-

dotto : colla diversità, che se in Francia una Dramma guarisce, in Italia forse non ne basteranno sei; il che niente toglie alla potenza, ed efficacia del ritrovato.

Si sono opposti ancora sperimenti ad esperimenti, e si è da molti assicurato, che l'azione del solfato di Quinino è totalmente inutile, e che tale in varj incontri si è da loro sperimentata. Io voglio suppor vera questa loro asserzione; mi sia però permesso il dire, che vi possono essere delle cause che rendono frustranea l'azione del rimedio. Non basta far uso di questo è necessario, che sia in dose conveniente, voglio darne un Saggio approssimativamente, bene inteso però, che non intendo generalizzare di troppo le quantità, le quali potranno accrescersi, o diminuirsi veduto l'età, lo stato, e le qualità del Morbo. Il Medico, che deve ragionare, facilmente ne concepirà le cau-

se, che possono far luogo a simile differenza (5)

Si ricorre finalmente agli errori, in cui può il Medico cadere per la falsificazione del Solfato. Questa ragione con provar troppo, prova niente, mentre quasi tutti li Medicamenti possono essere adulterati, e se li Speziali non siano onesti, il Medico sarà sempre in inganno per oculato, che sia. Vi è però modo di rispondere anche più in particolare, mentre è più facile di adulterare la China polverizzata, che il Solfato, il quale ha caratteristici più decisi, e meno soggetti ad una adulterazione. Leggasi la Tabella

---

(5) La dose conveniente in generale sembra essere per li Fanciulli di un grano per ogni due ore. Per gli Adulti servando sempre l'istesso metodo di tempo grani 4 e nelle perniciose anche in una maggior quantità. Il quantitativo richiesto per vincere la malattia pare che non sorpassi la dose di gr. 24. L'elenco degli Ammalati curati inferito comprova l'asserzione.

Comparativa alla nota (6) qui appiè annessa. A questo proposito bisogna aver presenti le auree riflessioni degli Speziali di Ro-

(6) Per facilitare la cognizione delle caratteristiche di ambedue li solfati Quinino, e Cinconino, e proibirne l'adulterazione. Il Professor Magendie riporta nella sua operetta intitolata Formolario per la preparazione, ed uso delli nuovi Medicamenti una Tabella comparativa, come appresso.

	CINCONINA.	QUININA.
Forma	In aghi prismatici	In massa amorfa.
Sapore	Amaro particolare	Amaro più piacevole.
Fusibilità	Infusibile	Fusib. almeno nello stato d'Idrato.
Peso della mollecola	„ 38,488.	„ 45,969.
Azione dell' Alcool	Solub. nell' Alcool e vi può cristallizzare.	Solub. nell' Alcool non vi può cristallizzare.
Azione dell' Etere	Pochissimo solub. nell' etere in cui cristallizza.	Solub. nell' Etere incristallizzabile.
Solfato, suo aspetto	Cristallizab. in prismi a 4 facce.	Cristallizab. in aghi setacei cangianti.
Sua costituzione	Base 100.	Base 100.

ma contro li Droghieri per la pretesa libertà di vendere la China in polvere (7)

Che se dopo tutto ciò dispiacesse a quei, che tengono contro questi Solfati il sagrificare il loro parere alle ragioni fin qui addotte, e credessero discapitarvi nell' amor proprio cedendo alla voce di un particolare, sappiano li medesimi che bravissimi uomini in Chimica, ed in Medicina hanno portato lo stesso giudizio sui vantaggi delli medesimi solfati. Trà li primi posso annoverare Gomez, Caventou, e Pelletier, tra i secondi Double,

---

(7) Fra le tante verità scritte dall' Autore dell' auree Riflessioni farmaceutiche evvi quella degli avanzi terrosi delle Casse di China polverizata, e quindi venduta dalli Droghieri. All'Art. 58. pag. 54. così si esprime (parlando del Droghiere, che polverizza la China) Egli sa ben profittare della vicinanza delle Quercie, degli Olmi, de' Ciriegi, de' Frassini e de' Cipressi, poichè dal detto padrone (al Facchino) gli fù insegnata, che le corteccie di questi alberi miste alla China producono l' effetto prodigioso di accrescerne il peso.

Pinell, Tenard, ed Hallè sulli rapporti all'Accademia delle Scienze di Parigi nella memor. di Chomel Jorn. de Pharm. Tom. 7. pag. 226. Il nostro dottissimo De Matteis, mio Maestro, Pub. Prof. di Clinica in S. Spirito in Sassia ne sta facendo sperimento, e spero non vorrà defraudare il Pubblico delle sue accurate mediche Osservazioni.

E ad intero spregiudicamento, ove temessero l'azione deleteria riporterò ad litteram gli sperimenti fatti dal Professor Magendie nel dizionario de' nuovi Medicamenti pag. con il metodo di Henry figlio preferibile a quanti fino ad ora si conoscono per la preparazione del Solfato anzidetto. (8) (9)

---

(8) Conosciutosi appena il metodo di Henry figlio preferibile a tutti gli altri per la preparazione del Quinino e Cinconino; molti de' nostri eccellenti Speziali, fra li quali Peretti Speziale di N.S., Barelli, Gramiccia, e Manni sono-

„ Io incominciai dal fare inghiotti-
„ re a dei Cani delle dosi assai for-
„ ti tanto di Quinino, che di Cinco-
„ nino, ma non ne viddi risultare al-

---

sene indefessamente applicati. E quantunque non avessero China, che all' uopo si richiede pure i risultati dei loro tentativi corrisposero al giudizio, che ne aveva formato il Sig. Henry. Mi giova però di qui far riflettere che senza ragione alcuna si è voluto bandire da molti anni a questa parte la China gialla, la quale contenendo una maggior quantità di principio antifebbrile (quinino) più marcata si vedeva la sua azione a preferenza delle altre, ed il sig. Merabelli parlando della China ansid. così si esprime *Recentes observationes ostendunt hanc nihil virtute cedere Chinae communi, sed esse saepe efficaciorem : Adde minorem, ut dixi Chinae luteae quantitatem ad propositum finem satis esse, et ipsam per se multum minoris esse dispendii, ut propterea hoc duplici titulo hujus usus longe magis economicus fiat*. Di più il Sig. Robert Thomas uno dei primi Medici Inglesi per sostenere vieppiù la bontà della China Gialla in testo inglese, che qui si traduce così si fa a parlare Varie specie di Corteccie possiamo ora incontrare presso i venditori di questa medicina, e noi siamo stati favoriti del rapporto di molti personaggi di merito emi

„ cun effetto valutabile, poichè non
„ comparvero ne nausee, ne vomito, ne
„ alcuna specie d'evacuazione. Io feci
„ allora molte dissoluzioni di Solfato, e
„ di Acetato di Quinino, e Cinconino,
„ e le injettai da due a dieci grani l'una,
„ e l'altra separatamente nelle Vene di mol-

---

nente nella loro Professione i sigg. dott. Saundrs, Babbington, Lind, e Wooudille giuniore, i quali danno una decisa preferenza alla gialla (cinchonae cordifoliae cortex) come quella che possiede virtù di molto superiore alla rossa, o qualunque altra specie già in uso introdotta. Da varii tentativi fatti su di essa questi Medici deducono, che essa è più amara al gusto, e più astringente di tutte le altre sorte di China; che una decozione, o infusione di essa è meno sogetta alla fermentazione, e che in ogni caso nel quale è stata da loro adoperata ella immancabilmente riuscì vantaggiosa. Una mezza dramma di corteccia gialla in polvere data ogni due ore si è trovata in generale sufficiente a curare un'intermittente; quindi i lod. Medici hanno presunto, che ella possiede pressochè il doppio del potere febbrifugo della corteccia commune. De'suoi buoni effetti posso io stesso testificare avendola usata col più deciso successo.

„ ti Cani. Questo mezzo mi poneva nel
„ caso di determinare con sicurezza, se
„ le sostanze, che io esaminava possede-
„ vano le più piccole proprietà venefiche,
„ ma mi potei convincere, che esse era-
„ no innocenti, poichè queste diverse
„ injezioni non furono seguite da alcuna
„ risultanza sensibile.

„ Dopo questi primi saggi si possono
„ con tutta sicurezza impiegare i nuovi
„ alcali, come Medicamenti, poichè non
„ esiste alcuna sostanza la quale essen-
„ do attiva sopra li Cani, non lo sia
„ parimenti sull' uomo, e viceversa.

Se qualcuno mi chiedesse quale scopo io mi sia prefisso nella pubblicazione di questo brevissimo cenno sul Quinino, io francamente ne confesserò l'unico, ed il vero. Il conoscere io medesimo, che non è questa un' opera da menar rumore di fama, e farsene onore, mi rende scevro da quella ambizione, che forse non

sarebbe disdicevole affatto per l' utilità, che se ne può ricavare. Non è l' ambizione di scrivere, che mi ha mosso, nè la gloria di farne io per il primo l' elogio in Roma; ho creduto poter giovare a miei simili poterli spregiudicare sulla natura, ed essenza del Quinino, che forse avranno inteso criticare, ed incoraggirli e farne uso, onde ne risentano quei vantaggi, che altri già sperimentarono. Questo è lo scopo, ed il fine, e non altro. Se vi sarò riuscito avrò liberato certamente quelli che ne resteranno convinti dai loro malori, o la tacita gratitudine, che forse me ne avranno è l' unica, e la sola ricompensa, che ambisco.

NUOVO METODO

SULLA PREPARAZIONE DEL SOLFATO DI QUININO DEL SIGNOR HENRY FIGLIO.

Dopo d'aver polverizzato un Chilogrammo di China gialla reale si fa bollire per mezz' ora in otto chilogrammi di acqua con 50 grammi di acido solforico; si cola questa decozione per Tela, ed il residuo si bolle per una seconda volta, e per una terza ancora se si crede conveniente, impiegando la medesima quantità di acido, e di acqua.

Quando si sono freddate le decozioni vi si getta a piccola partita la Calce viva in polvere circa 250 grammi, aggitando continuamente, onde favorire l'azione di questa base sul liquore acido. Dopo qualche istante quando la decozione è divenuta un poco alcalina si vede questa di gialla rossastra che era, cambiare in bigio scuro, e formare un precipitato a fiocchi

bigio rossastro. Allora bisogna cessare di mettere la calce. Quando il deposito è ben formato si versa sopra una tela, e si lascia sgocciolare, dopo averlo lavato con un poco di acqua fredda. Le acque della lavatura contenendo ancora del Quinino devono essere prima acidulate leggermente, perchè l' eccesso di calce non reagisca coll' ajuto del calore sulla base vegetabile alcalina, quindi debbono essere evaporate alla riduzione di due terzi del loro volume, e decomposta con piccolo eccesso di calce, come le decozioni, delle quali abbiamo sopra parlato. Si lava, e si fa sgocciolare il nuovo precepitato, e si riunisce al primo; quando il tutto é convenientemente privato di acqua si mette in digestione nell' alcool al 36.° per qualche ora ad un calore di circa 60.° ripetendo le digestioni finchè i liquori alcoolici hanno sapore amaro, si filtra, e si distilla a bagnomaria per ricavarne tre

quarti dell'alcool dopo questa preparazione resta sul vaso la materia scura viscosa, della quale abbiamo già parlato, e sopra questa trovasi un liquore torbo, molto alcalino, ed amaro. Questo liquore contiene del Quinino, della calce, ed un poco di materia grassa, e lo separiamo dall'altro prodotto per trattarlo a parte nel modo seguente.

Vi si aggiunge prima bastante quantità di acido solforico per neutralizzarlo, e saturare le calce, ed il Quinino: in tale stato si evapora fino alli otto terzi, o alla metà del suo volume, e vi si getta un poco di carbone animale. Dopo breve bollore si filtra subito, e presto cristalizza.

In quanto alla materia scura viscosa rimasta nel bagno maria si fa essa bollire leggermente coll' acqua acidulata di acido solforico, e quasi tutta si trasforma in un solfato bianco, e setaceo. Que-

sto solfato separato dalle acque madri, deve essere asciugato fra la carta emparetica ad una temperatura di 25. a 30.

Le acque madri svaporate, e scolorate col carbone animale somministrano ancora dei cristalli.

Per ben riuscire in questa preparazione bisogna avere molte precauzioni.

1° Bisogna avvertire, che i liquori siano perfettamente neutri affinchè la cristallizazione si effettui con facilità.

2° Che siano ben scolorati, e per questo oggetto ci sembra eccellente il carbone animale.

3° È bene sul fine dell' operazione provar sempre se il solfato di Quinino è con eccesso o di acido, o di base per renderlo neutro o aggiungendovi un poco di carbonato di calce, o qualche goccia di acido.

4° Finalmente non si deve cessare di trattare la materia bruna coll' acqua aci-

dulata, che quando questa non acquista più sensibile il sapore amaro.

Il metodo, che noi indichiamo ci rende ordinariamente 32. gramme di solfato scuro per ogni chilogrammo di china gialla.

Noi abbiamo sperimentato lo stesso metodo per estrarre dalla china griggia (cinchona condaminea) il solfato di cinconino, ma ci è riuscito meno bene, ossia che il cinconino esiste nella china griggia in proporsione minore del quinino nella china gialla, o che la cristallizzazione di questo sale si ottiene più difficilmente. Speriamo tuttavia, che questo metodo con qualche nuova modificazione potrà essere adottato eziandio per estrarre il principio febbrifugo della china griggia, e noi ci proponiamo di continuare li nostri tentativi sopra un soggetto, che può renderci un qualche servigio un giorno all'arte di guarire.

FINE.

Quadro informativo degli Ammalati di Febbri Intermittenti curati in Roma con il Solfato di Quinino dal primo Giugno a tutto il detto Mese dell' Anno 1822.

Nome, e Cognome dell' Ammalato.	Età.	Tempera-mento.	Cause della malattia.	Specie d' Intermitt.	Rimedj ausiliarj.	Quantitativo di Solfato impiegato.	Prescrizione di esso.	Tempo impiegato per l'azione.	Durata della malattia.	Domicilio dell' Ammalato.	Osservazioni.
Gaspare Gabrielli	An. 12	Sanguigno	Riscaldamento	Terz. doppia	Purgante	gran. 6	gr. 2 per 1 ora	gior. 2	gior. 4	Via Felice n. 64	
Anna Valentini	An. 23	Sanguigno	Freddo	Quartana	Purg.	gran. 24	4 per 2 ore	gior. 3	mesi 10	Via Felice n. 64.	Senza alcun' effetto ha preso una
Angelo Moghetti	An. 21	Sanguigno	Eccess. caldo	Terzana	Purg.	gran. 18	3 per 2 ore	gior. 3	gior. 6	S.Niccola di Tolent. n.52	lib. di China.
Caterina Odescalchi Longhi	Mesi 20	Delicato	Eccess. caldo	Terz. dop.	Purg.	gran 6	1 l' ora	gior. 2	gior. 4	SS. Apostoli	
Adelaide Riccardi	Mesi 19	Delicato	Eccess. caldo	Terz. dop.	Purg.	gran. 8	1 l'ora	gior. 3	gior. 6	Gregoriana n. 6.	Con minaccia di Pernic, Emet.
Gio: Raggi	An. 35	Pletorico	Riscaldamento	Terz. dop.	Purg.	gran. 24	4 per 2 ore	gior. 1	gior. 3	Purificazione n. 35	Recidivato.
Suor Maria Michelina	An.	Sanguigno	Cald. eccess.	Terz. dop.	.	gran. 18	3 l'ora	gior. 2	gior. 6	Mon. di S. Urbano	
Metilde Pentenè	An. 50	Sanguigno	Cald. eccess.	Terz. dop.	Purg.	gran. 18	3 l'ora	gior. 3	gior. 5	Trittone n. 39.	Con minaccia di Pernic. Soporosa.
Francesco Chichi	Mesi 18	Delicato	Freddo	Terz. dop.	Purg.	gran. 10	1 l'ora	gior. 2	gior. 7	Via Felice n. 14.	
Marchese Castellani	An. 32	Pletorico	Cald. eccess.	Terz. dop.	Purg.	gran. 24	3 l'ora	gior. 4	gior. 6	Via Sistina n. 82.	
Gio. Zannettini	An. 7	Sanguigno	Cald. eccess.	Terz. dop.	Purg.	gran. 10	1 l'ora	gior. 4	gior. 10	Boccaccio n. 3.	Con minaccia di Pernic. dissente-
Costantino Diotallevi	An. 37	Pletorico	Crapola	Terz. dop.	Sang.Pur.	gran. 18	4 l'ora	gior. 3	gior. 5	Boccaccio n. 5.	rica.
Filippo Neri	An. 35	Pletorico	Riscaldamento	Terz. dop.	Purg.	gran. 18	4 l'ora	gior. 2	gior. 4	Belsiana n. 85.	
Antonia Garafa	An. 70	Cachetico	Caldo eccess.	Pernic. Emet.	Purg.	gran. 28	3 l'ora	gior. 3	gior. 5	Piazza Barberini n. 95	
Santa Pascini	An. 35	Sanguigno	Freddo	Terz. dop.	Purg,	gran. 24	3 l'ora	gior. 2	mesi 7	Purificazione n. 96.	
Gaetano Pasquali	An. 48	Pletorico	Riscaldamento	Terz. dop.	Purg.San.	gran. 24	3 l'ora	gior. 3	gior. 5	Avignonesi n. 20.	
Giuseppe Vecci	An. 30	Pletorico	Riscaldamento	Pernic. Emet.	Neve	gràn. 40	4 l'ora	gior. 3	gior. 6	Spezieria Peretti Trast.	
Giuseppe Secondini	An. 44	Pletorico	Freddo	Terz. Quart.	Purg.	gran. 22	3 l'ora	gior. 3	mesi 12	Babbuino 107	Recidivato.
Pietro Biscioc chi	An. 45	Pletorico	Freddo	Terzana	Purg.	gran. 23	3 l'ora	gior. 4	gior. 6	S.Niccola di Tolent. n.52.	
Luigi Boni	An. 25	Pletorico	Crapola	Terz. dop.	Purg.	gran. 18	3 l'ora	gior. 2	gior. 5	entro il Palaz. Barberini	
Dott. Pietro Lupi	An. 55	Pletorico	Camb.atmosf.	Terz. dop.		gran. 18	3 l'ora	gior. 3	gior. 4	In Albano	

IMPRIMATUR,

Si videbitur Reverendissimo P. M. Sac. Pal. Apost.

J. Della Porta Vicesgerens.

IMPRIMATUR,

Fr. Thomas Dominicus Piazza O. P. Mag. et Soc. Reverendissimi S. P. A. Mag.